Num. 149

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1.o e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	
» Provincie del Regno . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (franco ai confini) . . . »	50	26	14

TORINO, Giovedì 25 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . .	58	30	16
Inghilterra e Belgio	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA — TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8
24 Giugno	744,18	744,00	743,64	+25 8	+30,6	+33,1	+24,5	+28 4	+28,6	+18,4	N.E.	E.N.E.	N.N.E.	Ser. con vap.	Sereno	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 24 GIUGNO 1863

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Decreto del 16 marzo 1863, n. 503;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'ordinanza pronunziata dal Prefetto della Provincia di Principato Citra addì 6 giugno corrente, con la quale viene omologata la conciliazione conchiusa fra il Comune di Bellosguardo ed il Clero di quel medesimo Comune, e per la quale resta sciolta la promiscuità esistente sopra alcuni fondi ecclesiastici finora indivisi fra le dette parti, e rimane assegnata al Comune una estensione di terreno corrispondente ad ettari 27 ed are 25.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 14 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Per Decreti Regii e Ministeriali in data 27 aprile, 3, 7, 10 e 17 maggio p. p. ebbero luogo nel personale amministrativo delle contribuzioni e del cadasto li infranotati movimenti:

Cerrini Francesco, ministro per la statistica delle operazioni censuarie presso la direzione del pubblico censimento in Firenze, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi diritti alla pensione;

Cilocco Gaetano, verificatore conservatore a Lanusei (Sardegna), traslocato a Quartu;

Cadeddu Ignazio, aiutante a Cuglieri, nominato verificatore conservatore e destinato a Lanusei;

Crispo Giacomo, scrivano presso la direzione dei tributi e del cadasto a Cagliari, nominato aiutante e destinato al distretto di Cuglieri;

Coller Antonio, aiutante verificatore a Quartu, nominato reggente verificatore ed applicato alla direzione di Vercelli;

Dubois Santino, verificatore conservatore a Tempio, traslocato a Barumini;

Pavesi Francesco, verificatore conservatore a S. Fedele, traslocato a Pizzighettone;

Mereu Eugenio, id. a Barumini, a Tempio;

Cappelli Stefano, cancelliere del censo a S. Miniato, traslocato a Prato;

Chiavai Luigi, id. Pontedera, a Grosseto;

Vivarelli Gaetano, id. Montepulciano, a S. Miniato;

Poccianti Pietro, id. Arcidosso, a Montepulciano;

Poli Giuseppe, id. Porto-Ferraio, a Pontassieve;

Marchettini Andrea, id. a Rocca S. Casciano, a Pontedera;

Fravolini Luigi, id. Pitigliano, a Borgo S. Lorenzo;

Mannini Francesco, id. S. Gimignano, a Porto-Ferraio;

Bocchi Bianchi Achille, id. S. Quirico, ad Arcidosso;

Dellanave Pietro, id. Castelfranco di sotto, a Pitigliano;

Belluomini Ranieri, id. Poppi, a Rocca S. Casciano;

Bernardini Cesare, id. Galeata, a Poppi;

Querci Annibale, id. Modigliana, a Castelfranco di sotto;

Bettini Enrico, id. Rassina, a S. Quirico;

Gotti Gaetano, id. Cerreto Guidi, a S. Gimignano;

Buonaccorsi Giuseppe, id. Pomarance, a Cerreto Guidi;

Migliori Federico, id. Radda, a Pomarance;

Galeffi Egisto, id. Bagno di Romagna, a Modigliana;

Lorenzi Vespasiano, id. Pieve S. Stefano, a Rassina;

Grassi Bernardino, id. Sestino, a Pieve S. Stefano;

Brandaglia Jacopo, id. Abbadia S. Salvatore, a Bagno di Romagna;

Forzoni Accolti Perseo, aiuto cancelliere a Pontedera, nominato cancelliere e destinato a Scansano;

Bartolini Agostino, id. a Rosignano, id. ad Abbadia S. Salvatore;

Sesti Francesco, id. a S. Miniato, id. a Sestino;

Giorgini Carlo, id. a Pescia, id. a Galeata;

Basili Angelo, abilitato agli impieghi delle cancellerie, nominato aiuto cancelliere e destinato a S. Fiora;

Tronci Attilio, id. id., id. a Guardistallo;

Vannuccini Tommaso, id. id., id. a Scarperia;

Ballerini Felice, id. id., id. a Lucca;

Lecca Michele, reggente verificatore a Sorso, nominato verificatore conservatore effettivo;

Andreocchi Francesco, reggente verificatore conservatore ad Orzinuovi, nominato verificatore conservatore effettivo;

Frigerio Giuseppe, aiuto verificatore a Gravedona, nominato regg. verificatore conservatore e destinato a S. Fedele;

Merlini Giuseppe, scrivano a Clusone, nominato reggente verificatore conservatore e destinato a Gravedona;

Zambelli Gio., volontario, nominato scrivano e destinato a Clusone;

Polvara Carlo, id., id. a Edolo;

Chiarini Angelo, id., id. a Casalmaggiore;

Duboin Eugenio, verificatore applicato presso la direzione dei tributi di Vercelli, dispensato da ulteriore servizio a seguito di demissione volontaria;

Vasinieri Antonio, scrivano all'amministr. demaniale, nominato computista presso la direzione dei tributi e cadasto di Milano;

Franceschi Pietro, 1.o perito aggiunto ai revisori cadastali presso la direzione del pubblico censimento di Firenze, collocato a riposo.

Con Reali Decreti 24 e 28 maggio p. p. e 18 giugno corrente ebbero luogo le seguenti nomine e disposizioni nel personale consolare di prima categoria:

L'avvocato cav. Carlo Francesco Gambarotta, console di 1.a classe a disposizione, destinato a Tunisi con patente di agente e console generale;

Il cav. Arnoldo De Martino, console di prima classe a Costantinopoli, posto a disposizione del Ministero;

Il cav. avv. Luigi Pinna, console generale di 1.a classe a Corfù, traslocato a Costantinopoli;

Giovanni Battista Viviani, vice-console di 1.a classe a Roma, destinato a reggere il Regio Consolato a Corfù con patente di console;

Salino avv. cav. Carlo, console di 1.a classe, nominato console generale di 2.a classe;

Vicari di S. Agabio avv. cav. Alessandro, id. id.;

Basso cav. Luigi, id., id.;

Scovasso cav. Stefano, console di 2.a classe, promosso a console di 1.a classe;

Anfora dei duchi di Licignano Giuseppe, id, id;

Sythe cav. Roberto, id., id.;

Cattaneo Carlo, id., id.;

Kemperle di Philippsborn barone Carlo, vice-console di 1.a classe, nominato console di 2.a classe;

Macciò avv. Licurgo, id., id.;

Astengo Francesco, id., id.;

Perrod avv. Lorenzo, vice-console di 2.a classe, promosso vice-console di 1.a classe;

Robecchi avv. Cristoforo, id., id.;

Negri avv. Candido, id., id.;

Sanminiatelli avv. Fabio, vice-console di 3.a classe, promosso vice-console di 2.a classe;

De Rege di Donato cav. avv. Alessandro, id., id.;

Colucci Enrico, id., id.;

Stella Enrico, id., id.;

Durando avv. Cesare, id., id.;

Castelli Pietro, id., id.;

Braceschi Paolo, applicato volontario, nominato vice-console di 3.a classe;

De Goyzueta dei marchesi di Toverena Ferdinando, id. id.;

Galli conte avv. Goffredo, id., id.;

Zerboni avv. Francesco, id, id.;

Giordano avv. Raffaele, id., id.;

Lambertenghi nob. avv. Francesco, id., id.;

Simondetti Melchiorre, id., id.;

Stella Francesco, console di 2.a classe a Galatz, posto a disposizione del Ministero;

Vignale avv. Lorenzo, vice-console di 1.a classe a Costantinopoli, destinato a reggere il Consolato in Galatz con patente di console.

Con Decreti ministeriali 9 giugno corrente furono istituite le seguenti Delegazioni consolari:

Galway, dipendente dal Regio Consolato in Dublino;

Drogheda, id. id.;

Westport, id. id.;

Brouwershaven, id. Rotterdam;

San Miguel, id. Lisbona;

San Giorgio (Bermude), id. Londra.

S. M. nelle udienze del 31 maggio, 2 e 14 corrente giugno, sulla proposta del Ministro della Marina, degnavasi sancire quanto segue:

Pierri Felice, già luogot. di vascello nell'ex-Marina delle Due Sicilie, stato destituito in seguito agli avvenimenti politici del 1820 e 1821, richiamato in servizio nella R. Marina italiana col grado di contrammiraglio, ed in pari tempo collocato a riposo ed ammesso a far valere i titoli a pensione;

Panza Pietro, già 2.o chirurgo nell'ex Marina delle Due Sicilie, stato destituito in seguito agli avvenimenti politici del 1820 e 1821, richiamato in servizio nel Corpo sanitario della R. Marina italiana col grado di medico di fregata di 2.a cl., ed in pari tempo collocato a riposo ed ammesso a far valere i titoli a pensione;

Fabozzi Gennaro, già 3.o chirurgo id., id. id.;

Eynard Gustavo, nominato aiutante macchinista nel personale addetto al servizio delle macchine a vapore della R. Marina, in seguito ad esame di concorso;

Flecchia Camillo, id.;

Coda-Zabetta Giuseppe, id.;

Canciol Giuseppe, id.;

Boffa Lorenzo, id.;

Du-Cester Francesco, id.;

Sansone Carlo, id.;

Beonom Giuseppe, id.;

Baccini Emilio, id.;

Cappuccino Luigi, id.;

Buscaglione Giovanni, id.;

Cogliolo Emanuele, id.;

Maresca Ferdinando, id.;

Motta Giuseppe, id.;

Attanasio Napoleone Vincenzo, id.;

Podestà Francesco, id.;

Trucco Pasquale, id.;

Almasio Modesto, id.;

Moglione Francesco, id;

Tortorella Carmine, id.;

Lo Bianco Giacomo, luogot. d'arsenale nella R. Marina, collocato in aspettativa per un anno per infermità non provenienti dal servizio;

Armenio Leopoldo, contabile di 2.a cl. nel Corpo di Commissariato della Marina militare, collocato a riposo per anzianità di servizio, età avanzata e malferma salute, ed ammesso contemporaneamente a far valere i titoli a pensione;

Sorrentino Baldassarre, aiutante contabile di 1.a classe ivi, id. id.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e promozioni:

Con suo Decreto delli 3 giugno 1863

Trivulzio marchese Gian Giacomo, luogotenente nel reggimento Ussari di Piacenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con Decreti delli 6 giugno 1863

Laugier cavaliere Enrico, maggiore nel reggimento Savoia Cavalleria, promosso luogotenente colonnello nel regg. Piemonte Reale Cavalleria;

Maglia Cesare Augusto, capitano nel regg. Cavalleggeri di Lucca, promosso maggiore nel reggim. Lancieri di Novara;

Martelli Maurizio, luogot. nell'arma di cavalleria, promosso capitano nell'arma stessa;

Crotti Domenico, id, id., id.;

Massai Ferdinando, id. id., id.;

Aymerich di Laconi cav. Giuseppe Ignazio, id. id., id;

Lombardi Giuseppe Felice, id. id., id.;

Pinna nob. Antonio Giovanni, id. id., id.;

Ricci Lorenzo, id. id., id.;

Oschiero Luigi Lorenzo, id. id., id.;

Arnaboldi Giuseppe, id. id., id.;

Gaillard Pietro Maria, id. id., id.;

Doslowski Edoardo, id. id., id.;

Kappa Placido, id. id., id.;

Lisa Carlo, id. id., id.;

Biestà Clemente, id. id., id.;

Brida di Lessolo cav. Carlo, luogot. colonnello nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attivo servizio nel regg. Cavalleggeri di Saluzzo;

Magliano barone Pasquale Alfonso, capitano nei Lancieri di Montebello in aspettativa, richiamato in attivo servizio nel regg. Lancieri Vittorio Emanuele;

Descalzo Gio. Battista, luogot. nel regg. Lancieri di Firenze, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Bedo Carlo, sottot. nel regg. Lancieri di Montebello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Rasponi conte Pietro, capitano nel regg. Savoia Cavalleria, in aspettativa, dimesso volontariamente dal servizio;

Barone Giuseppe, sottot. nel Treno d'Armata, in aspettativa, rivocato dall'impiego;

Migliardi Federico Giuseppe Antioco, sottot. nel 1.o regg. del Treno d'Armata, rimosso dal grado e dall'impiego;

Defilippi Pietro Filippo, luogot. nell'arma di cavalleria, promosso capitano nell'arma stessa.

Con Decreti del 9 giugno 1863

Garofalo Luigi, luogot. nell'arma di cavalleria in aspettativa, dispensato dal servizio militare dietro sua domanda;

Piontkowski Leone, sottot. id. id., id.

Con Decreto del 14 giugno 1863

Ducloz de Piazzoni cav. Cesare, luogot. nel reggimento Lancieri di Montebello, dispensato dal servizio dietro sua domanda.

Con Decreti 6, 9, 13 e 14 corrente giugno S. M. ha fatto nell'ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro le seguenti promozioni e nomine:

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze,

A Commendatori

I consiglieri presso la Corte dei Conti

Giacchi cav. Michele;

Maggi cav. Francesco;

Gamba conte Ippolito;

Ferrara Francesco;

Ad Ufficiali

De Thomasis Vincenzo, consigliere presso la detta Corte;

Vignali Gaetano, id. id.;

D'Arienzo Marco, capo di divisione di 1.a cl. nella direzione generale del Debito Pubblico;

Galletti Camillo, ispettore generale nella stessa direzione;

Caccianiali Luigi, direttore del Debito Pubblico a Milano;

Gasbarri Giuseppe, id. a Firenze;

Di Fiore Giuseppe, segret. capo d'ufficio nella direzione del Debito Pubblico di Palermo;

Giacchery Carlo, ispettore del Genio civile a Palermo;

A Cavalieri

Ciampolillo Gaetano, segret. capo d'ufficio nella direzione del Debito Pubblico di Napoli;

Ciofalo avv. Francesco, consigliere d'appello;

Ciminna barone avv. Mercurio;

Ugdulena prof. Giuseppe;

Martinez Giuseppe, consigliere provinciale a Palermo;

Vergnaschi Marco, già capo di divisione nel dicastero delle finanze di Palermo;

Barberis Giuseppe, controllore in ritiro;

Fissore della Scaletta Giuseppe, ispettore demaniale in riposo;

Capecelatro duca Giuseppe, ragioniere nella Corte dei Conti;

Ferraro Luca, id. id.;

Minneci Michele, id. id.;

Nardi Paolo, id. id.;

Rogondini Michele, id. id.;

Buoninsegni Ferdinando, id. id.;

Carcani Gaspare, id. id.;

Carra Gaetano, id. id.;

Ferrerati Angelo, id. id.;

Pagano Giuseppe, id. id;

Saponieri Tito, id. id.;

Decio Giovanni, capo di divisione negli uffizi della Corte dei Conti;

Carbone Carlo, id. id.;

Celestini Gioachino, id. id;

Demichelis Alessandro, id. id.;

Fenoglio Carlo, id. id.;

Gulli Enrico, id. id;

Molezi Giuseppe, id. id.;

Fallocco Teodorico, capo di divisione nel Ministero delle Finanze;

Anzani Giuseppe, direttore delle gabelle a Napoli;

Torchiana Giuseppe, direttore del demanio a Caserta;

Locatelli Giacomo, id. a Piacenza;

Franco Emilio, id. a Forlì;

Bottiglieri Giovanni, id. a Salerno;

Gandolfi Giuseppe, direttore delle contribuzioni dirette a Cuneo;

Arnò Cesare, direttore del censimento a Modena;

Varzi Gaetano, capo di sezione nel Ministero delle Finanze;

Trucco Nicola, id. id.;

Nassinbeni Brunone, id. id.;

Delfino Michele, id. id.;

Bianchi Tommaso, id. id.

Sulla proposta del Ministro per gli Affari Esteri:

Ad Ufficiale

Mylius Giovanni Federico;

A Cavaliere

Verdinois Alessandro, regio console di 1.a cl. in Persia.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

A Cavaliere

Kervyn d'Aadt Edoardo.

Sulla proposta del Ministro per i Lavori Pubblici:

A Cavaliere

Abruzzo Michele, direttore di 1.a cl. nell'amministrazione postale in ritiro.

Sulla proposta del Ministro per gli Affari dell'Interno:

Ad Ufficiali

Albenga cav. ed avv. Albino, sottoprefetto di Mortara;

Di Antonio cav. Salvadore, colonnello comandante la Guardia Nazionale di Palermo;

Camozzi-Vertova nobile G. B., senatore del Regno;

A Cavalieri

Desbarbieux Luigi, sindaco di Capriano (Brescia);

Salaris Effisio, sottoprefetto di Urbino;

Dabescio Spirito, sindaco di Roletto (Pinerolo);

Guercio avv. Francesco;

Fano dott. Enrico;

Sulis Maurizio, sindaco di Macomer (Sardegna);

Magnani Giorgio, gonfaloniere del Comune di Pescia (Lucca);

Gaffodio notaio Luigi, sindaco di Vico (Mondovì);

Bonolli dott. Gaetano, direttore delle case pie degli Incurabili in Abbiategrasso.

Il N. 1322 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 ottobre 1860, n. 4380, colla quale fu fatta facoltà al Governo del Re di pubblicare nel-

l'Emilia le leggi correlative e necessarie all'uniforme e compiuta esecuzione del Codice di procedura civile, e della legge sull'ordinamento giudiziario;

Visti gli art. 1 e 4 del R. Decreto 5 dicembre 1860, n. 4462, coi quali mandandosi pubblicare nelle suddette Provincie la legge sulla professione di procuratore del 17 aprile 1859, n. 3368, si fissò al primo gennaio 1863 il termine ai Procuratori esercenti per prestare la prescritta malleveria;

Visti i Decreti 31 ottobre 1860 del Regio Commissario straordinario delle Marche, 5 novembre e 19 dicembre 1860 del Regio Commissario straordinario dell'Umbria, ed il R. Decreto 16 gennaio 1861, n. 4587, coi quali le disposizioni sovrariferite della legge 27 ottobre 1860, n. 4380, e del Decreto 5 dicembre stesso anno, n. 4462, furono estese anche alle Provincie delle Marche e dell'Umbria:

Visto il Regio Decreto 14 dicembre 1862, n. 1027, col quale il termine fissato ai Procuratori esercenti nelle Provincie dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria per prestare la malleveria fu prorogato a tutto il mese di giugno 1863;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e de'Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine fissato dall'articolo 4 del Regio Decreto 5 dicembre 1860, n. 4462, e prorogato col Regio Decreto 14 dicembre 1862, n. 1027, ai Procuratori esercenti nelle Provincie dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria per prestare la prescritta malleveria, è nuovamente prorogato a tutto l'anno 1864.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino, addì 21 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE

G. PISANELLI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 24 *Giugno* 1863

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di Filosofia del Diritto e di Diritto Internazionale, vacante nella Regia Università di Cagliari, s'invitano gli aspiranti alla medesima a presentare al Ministero la loro domanda e i documenti relativi fra tutto il 26 luglio p. v., dichiarando esplicitamente se intendono concorrervi per titoli o per esame o per le due forme ad un tempo, giusta il proscritto dall'art. 114 del Regolamento universitario 20 ottobre 1860.

Il concorso avrà luogo in Torino.

Torino, 26 marzo 1863.

S'invitano i Direttori degli altri periodici di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

Pel venturo anno scolastico 1863-64 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano 2 posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti de'suffragi per l'ammessione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1.o aprile 1856, N. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno per quest'anno in ciascun Capo-luogo delle Provincie di Lombardia, e si apriranno il 19 agosto prossimo.

Agli esami di ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'Ispettore delle scuole del Circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2. Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto-Prefetto del Circondario.

3. Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 18 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il Regio Provveditore e l'Ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agl'Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammessione per far il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Milano, addì 10 febbraio 1863.

Il Direttore della R. Scuola Sup. di Med. Veterinaria

BONORA.

SPECCHIO *delle riscossioni fatte durante il mese di Maggio 1863 e quello corrispondente dell'anno 1862 distinte per ramo e Provincia.*

Denominazione dei proventi	Antiche provincie 1863	Antiche provincie 1862	Lombardia 1863	Lombardia 1862	Emilia 1863	Emilia 1862	Umbria e Marche 1863	Umbria e Marche 1862	Toscana 1863	Toscana 1862
Dogane	1791512 21	1359231 94	343193 96	352301 80	157481 87	202116 24	208523 23	173085 37	575634 45	488770 20
Dritti marittimi	35810 81	51454 03	» »	» »	2644 67	3619 14	6161 17	9454 76	19710 07	22597 75
Dazi di consumo	633 71	844 78	563662 37	635783 12	285458 80	300508 08	» »	» »	379471 71	378034 34
Canone gabellario e tassa sulle bevande nelle Marche	474344 78	474344 78	» »	» »	» »	» »	38445 73	38445 73	» »	» »
Sali	739869 01	724730 02	576332 38	582926 69	365979 28	349920 55	192312 62	169344 17	261925 51	266206 65
Tabacchi	1622483 67	1620864 94	891331 64	864112 02	796369 35	816720 84	326323 87	313489 51	832362 63	764961 94
Polveri	109021 92	86878 59	7796 64	8940 06	968 89	930 »	» »	10 64	1366 58	2132 18
Neve	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Gabelle di sale e tabacchi appaltate	2226 54	1751 47	432 89	430 28	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Totale per provincia	4795956 65	4520080 55	2376830 08	2169193 97	1609102 89	1673824 83	771766 62	703830 38	2070470 97	1922703 06

Denominazione dei proventi	Napoli 1863	Napoli 1862	Sicilia 1863	Sicilia 1862	Totale generale 1863	Totale generale 1862	Differenze Più	Differenze Meno
Dogane	1084133 85	1320846 41	616341 02	720135 70	4776820 59	4816497 86	» »	39677 27
Dritti marittimi	36898 70	31956 20	36907 25	32294 94	158162 67	151376 82	6785 85	» »
Dazi di consumo	» »	» »	» »	» »	1229248 82	1335142 32	» »	105893 50
Canone gabellario e tassa sulle bevande nelle Marche	» »	» »	» »	» »	512790 51	512790 51	» »	» »
Sali	982933 73	817189 52	» »	» »	3113412 53	2815317 60	198094 93	» »
Tabacchi	1393025 85	1140347 25	» »	» »	5862119 03	5520706 50	341412 53	» »
Polveri	23263 71	19618 54	» »	» »	142417 74	118510 01	23907 73	» »
Neve	36291 71	35516 52	» »	» »	36291 71	35516 52	775 19	» »
Gabelle di sale e tabacchi appaltate	» »	» »	» »	» »	2659 43	2181 75	477 68	» »
Totale per provincia	3336347 33	3365674 44	633248 27	752130 04	15833923 03	15408039 89	571453 91	145570 77
A dedursi la differenza in meno L.							145570 77	
Resta in più L.							425883 14	

RIASSUNTO

Denominazione dei Proventi	Prodotti del mese di Maggio 1863	Riporto dei mesi precedenti dell'anno corrente	Totale	Prodotti dei corrispondenti mesi dell'anno 1862	Differenze più	Differenze meno
Dogane	4776820 59	18897085 38	23673905 97	24673632 36	» »	999726 39
Dritti marittimi	158162 67	748681 68	906844 35	872979 »	33865 35	» »
Dazii consumo	1229248 82	5133635 53	6362884 35	6198730 77	164153 58	» »
Canone gabellario e tassa delle bevande nelle Marche	512790 51	2051162 04	2563952 55	2563952 55	» »	» »
Sali	3113412 53	12511923 56	15625336 09	13995441 17	1629894 92	» »
Tabacchi	5862119 03	22350757 32	28212876 35	26074622 80	2138253 55	» »
Polveri	142417 74	486793 24	629210 98	544724 58	84486 40	» »
Neve	36291 71	42619 34	78911 05	79579 63	» »	668 58
Gabelle di sale e tabacchi appaltate	2659 43	169184 33	171843 76	158007 23	13836 53	» »
Totale generale	15833923 03	62391842 37	78225765 40	75159670 09	4066490 28	1000394 97
A dedurre la differenza in meno L.					1000394 97	
Resta in più L.					3066095 31	

La diminuzione del prodotto sulle Dogane nel corrente mese è quasi sparita limitandosi a sole L. 39.677 27.
Le Provincie dell'Italia Centrale e Settentrionale offrono un sensibile aumento di lire 300,829 27.
Ove l'esportazione degli Olii dalle Provincie Meridionali, che fruttò nel maggio 1862 lire 644 m. circa, si fosse mantenuta alla stessa elevazione, il ramo Dogane nell'anno corrente presenterebbe il cospicuo aumento di mezzo milione.

SPECCHIO delle Esazioni verificate nel ramo Dogane durante il mese di Maggio dell'anno 1863 e quelle corrispondenti dell'anno 1862.

Direzioni	Prodotti 1863	Prodotti 1862	Differenze più	Differenze meno
Provincie Settentrionali e Centrali				
Cagliari	142978 46	138125 38	4853 08	» »
Genova	1259289 99	1066621 59	192668 40	» »
Novara	49377 44	44633 77	4743 67	» »
Oneglia	30918 41	40897 40	» »	9978 99
Torino	308947 91	268963 80	39984 11	» »
Brescia	62001 69	67135 51	» »	5133 82
Como	28416 12	17150 63	11265 49	» »
Milano	252776 15	268015 66	» »	15239 51
Bologna	114935 80	126351 63	» »	11415 83
Modena	32949 32	46984 47	» »	14035 15
Parma	9596 75	28780 14	» »	19183 39
Ancona	208523 23	173085 37	35437 66	» »
Firenze	75439 31	80390 31	» »	4951 »
Livorno	490867 41	395956 19	94911 22	» »
Orbetello	9327 73	12423 70	» »	3095 97
Totale	3076345 72	2775515 75	383863 63	83033 66
A dedursi la differenza in meno L.			83033 66	
Resta in più L.			300829 97	

Direzioni	Prodotti 1863	Prodotti 1862	Differenze più	Differenze meno
Provincie Meridionali				
Catania	66815 80	68732 62	» »	1916 82
Girgenti	233951 08	194572 67	39378 41	» »
Messina	135863 02	219603 77	» »	83740 75
Palermo	179709 12	237224 64	» »	57515 52
Bari	64246 29	112591 11	» »	48344 82
Chieti	17451 24	9887 42	7563 82	» »
Cosenza	490 39	21730 74	» »	21240 35
Foggia	9745 34	5956 39	3788 95	» »
Lecce	66493 80	266677 62	» »	200183 82
Napoli	915096 52	773671 83	141424 69	» »
Reggio	10341 32	128330 01	» »	117988 69
Salerno	268 95	2001 29	» »	1732 34
Totale	1700474 87	2040989 11	192155 87	532663 11
A dedursi la differenza in più L.				192155 87
Resta in meno L.				340507 24

Dal Ministero delle Finanze Direzione Generale delle Gabelle addì 22 giugno 1863.

Il Direttore-capo della 1.a Divisione, GICRDANO.

V. Il Direttore Generale CAPPELLARI.

FATTI DIVERSI

SOCIETA' GINNASTICA DI TORINO. — La lezione per i capi-squadra ed allievi scelti che dovrebbe aver luogo nel pomeriggio della prossima domenica è avvece trasportata nel successivo lunedì 29 del corrente giugno alle ore 6 1/2 pomeridiane.

La Commissione Amministratrice.

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA. — *Adunanza della Sezione di Scienze, 20 aprile* 1863.

Il socio cav. Mauro Sabatini legge una Memoria che intitola: *L'agricoltura riguardata come unica fonte di ricchezza.*

Esordisce il Sabatini col notare che gli antichi filosofi consideravano la ricchezza un male anzichè un bene, e la sola agricoltura onorifica ed utile industria: che in seguito, riconosciuta la ricchezza un bene pel consorzio civile, si continuò a ritenere l'agricoltura la più nobile delle professioni e predicata come la principale sorgente d'ogni ricchezza. Qui l'autore mostra l'erroneità di questa sentenza, e dice che le miniere, la pesca e la caccia producono cose utili all'uomo senza far parte dell'agricoltura, e nega per ciò che il lavoro agricolo sia più produttivo degli altri, e più degli altri approfittare delle forze della natura. Contradice alla dottrina che proclama l'agricoltura mezzo e fine della ricchezza, mentre risulta invece dal progresso complessivo delle scienze, delle arti, delle industrie e del commercio. Dichiara poi essere falsa la opinione di coloro che riconoscono nelle produzioni della natura la misura del benessere di un paese, avvegnachè l'opulenza può derivare da un'intelligente confezione, da un industre commutamento delle cose tra popolo e popolo, e conchiude col far osservare che l'agricoltura è limitata nelle sue produzioni, mentre l'industria ed il commercio non hanno limiti assegnabili.

In sul finire della sessione, il presidente mostra ai soci presenti una scheda suggellata e diretta all'Accademia sopra la cui coperta sta scritto:

« Deposito del dott. Giuseppe Crema di Concordia di una nota relativa ad un perfezionamento da introdursi in un di lui progetto di macchina pneumatica a forza della gravità già da lui depositata nel corso del 1859. »

Il segr. della sezione A. BERNARDI.

(*Panaro*)

SOTTOSCRIZIONE *per soccorsi ai danneggiati dal brigantaggio nelle Provincie Meridionali e per premi per gli atti di valore ai quali possa dar luogo la repressione del medesimo.*

17.a *Lista delle offerte versate nella Tesoreria della Città di Torino.*

Prodotto netto delle spese di commissione della sottoscrizione aperta in Alessandria d'Egitto dalla redazione del giornale lo *Spettatore Egiziano* L. 3509 32,

Offerta di un Comasco 125, Prodotto di una terza nota della sottoscrizione aperta dal Comitato nazionale di Viterbo 566 26, Prodotto delle offerte raccolte nella città di Roma dal Comitato nazionale 1|216, Cosola Demetrio farmacista 2.

Offerte raccolte dal Consolato di S. M. il Re d'Italia in Odessa.

Barone Kemperle vice-console reggente il consolato prima del 12 marzo 1863 rubli d'arg. 10, Duca Favia Vernazza applicato consolare 4, Sermattei 6, Durbec 3, Fraboni 2, Rocca Luigi 1, Rocca Gio. 10, Franceschi 3, G. Giudice 2, D. Tubino 2, N. Simone 4, G. B. Bossalini 8, Galleano Luigi 3, Gius. Martone console gen. giunto in Odessa il 12 marzo 1863 15, G. Dall'Orso 5, E. Pozzo 1, Carlo Abba 2, F. Dall'Orso 2, Pietro Dall'Orso 2, Cesare Dall'Orso 2, F. Vergetto 3, F. Morandi 3, Salv. Chiarella 10, C. Cipriani 3, F. Humel 2, Ant. Anatra 10, Natale Marino 2, G. Adreani 1, G. Rossi 1, P. Vincenti 1, Barelli 0 80, Debarbieri 0 30, Gioachino Mariani 3, Gius. Mariani 3, Achille Mariani 1, Michele Costa 3, A. A. Pezzolo 1, Enrico Lemmi 2, F. Fabroni 0 50, Pietrotti 1, D. Pettinati 1, G. Cotronco 1, Reginaldo Donato 2, Francesco Rizzo 1, E. Guglielmini 1, V. Costantino 3, Isidoro Semeria 1, Toscano e Cotronco 2, G. B. Semeria 1, L. Bruni 0 25, G. Galleano 1, Fortunato Ferro 1, Fortunato Anastasio 1, P. Fiorentino 1, Fratelli Mochi 5, L. Costa 0 50, Em. Finocchietti 1, Carlo Civran 2, N. N. 15, Ferdinando Bossalini 1, G. Costa 1, L. Simoni 1.

Totale rubli d'argento 177 85, pari a lire italiane 672 c. 27.

Impiegati e studenti della R. scuola superiore di medicina veterinaria di Torino.

Perosino cav. Felice impiegato L. 3, Fossati cav. Ant. id. 3, Vallada cav. D. 3, Chiappero Franc. 3, Bassi Roberto 3, Longo Tommaso 2, Assandro Francesco 2, Rivolta Sebastiano 2, Nallino Gio. 2, Richiardi Giorgio 2, Oglino Vinc. studente 2, Delodi Camillo 2, Camerada Cosimo 2, Bono Lorenzo 2, Derossi Pietro 2 40, Cocco Serafino 2, Allara Franc. 2, Cavagna Gaudenzio 3, Daniele Gius. 2, Olgiati Biagio 2, Santandrea Calliope 5, Piana Gio. 2, Cima Maurizio 2, Giuliani Salvatore 2, Fontana Fortunato 2, Dogliani Dom. 2, Lucca Gio. 2, Dallarovere Eusebio 2. Totale L. 63 c. 40.

Totale della 17.a lista L. 21,186 25
Liste precedenti » 133,381 38

Totale generale L. 151,370 63

Torino, 23 giugno 1863.

RUA' *Tesoriere.*

PUBBLICAZIONI. — Il commendatore ingegnere P. Paleocapa, già ministro dei lavori pubblici del Regno di Sardegna, ha coi tipi Favale e Compagnia pubblicato una Memoria sulla ferrovia attraverso le Alpi Elvetiche e sul tracciato migliore delle linee subalpine per congiungere la rete svizzera colla italiana.

ULTIME NOTIZIE

PARTE UFFICIALE

TORINO, 25 GIUGNO 1863.

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha con Decreti del 24 corrente fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione superiore provinciale:

Bruni avv. Nicola, sotto-prefetto reggente la prefettura di Potenza (Basilicata), nominato prefetto della Provincia di Basilicata;

Murgia cav. avv. Francesco Ignazio, consigliere incaricato di far le veci del prefetto a Palermo, nominato prefetto della Provincia di Terra d'Otranto;

Attanasio Nicola, prefetto della provincia di Abruzzo Ultra I, collocato in aspettativa dietro sua dimanda;

Gemelli avv. Giovanni, id. di Terra d'Otranto, nominato prefetto della provincia di Abruzzo Ultra I;

Tirelli cav. Giuseppe, id. di Abruzzo Ultra II, id. di Macerata;

Alasia comm. avv. Giuseppe, prefetto in aspettativa, richiamato in attività di servizio e nominato prefetto della Provincia di Abruzzo Ultra II;

Campi cav. avv. Giuseppe, prefetto di Macerata, prefetto a Forlì;

Annibaldi-Biscossi commendatore Teodoro, prefetto a Forlì, id. a Reggio d'Emilia;

Notta commendatore Giovanni, id. a Reggio d'Emilia, id. a Piacenza.

PARTE NON UFFICIALE

La Camera dei deputati nella tornata di ieri terminò la discussione dello schema di legge sul riordinamento provvisorio del giuoco del lotto, alla quale presero tuttavia parte il Ministro delle Finanze, il relatore Macchi e i deputati La Porta, Lazzaro, Minervini, Cavallini, Castagnola, Susani, De Boni, Catucci, Sella, Conforti, Sanguinetti, Michelini, Cortese, De Luca, D'Ondes e Bertolami. La legge venne approvata con voti 122 favorevoli e 77 contrari.

La Camera prese quindi a discutere uno schema di legge concernente le aspettative, le disponibilità e i congedi degli impiegati civili. Ne ragionarono i deputati Mordini, Michelini, San Donato e il relatore De Blasiis.

DIARIO

Aspettando che vengano nel Parlamento inglese in discussione le proposte Hennessy e Forster intorno alle cose della Polonia e la nuova interpellanza fatta ieri dal deputato Griffith sopra certe istruzioni che alcuni giornali dicono il Governo russo abbia date al generale Mourawieff, rechiamo il testo de' sei punti che lord Palmerston annunziò testè ai Comuni avere i Governi d'Inghilterra, Francia ed Austria raccomandati alla Russia con dispacci separati e quasi identici, che furono spediti il 17 corrente e che debbono esser giunti contemporaneamente a Pietroborgo. I punti sono: 1. Amnistia generale e completa; 2. Rappresentanza nazionale basata sui principii stabiliti da Alessandro I, conformemente al trattato di Vienna; 3. Amministrazione intieramente composta di Polacchi; 4. Libertà di coscienza e debita protezione alla religione dei Polacchi; 5. Uso della lingua polacca nelle transazioni pubbliche e nell'istruzione popolare; 6. Sistema regolare di coscrizione. — Lord Palmerston aggiunse che l'Austria non raccomanda tutti questi punti, ma chiede alla Russia qualche cosa di simile, e notò specialmente riguardo al secondo che mentre l'Inghilterra insta per la costituzione di Alessandro I, il Governo austriaco manifestò in proposito idee un po' differenti.

Intanto che la diplomazia si studia di trovare alla quistione polacca un assetto conveniente a tutte le parti la Russia si premunisce d'armi e di soldati nelle provincie baltiche e nelle occidentali dell'Impero. L'esercito di Polonia sale a 150,000 uomini di truppe regolari; la massima attività regna nelle fortezze, negli arsenali e nei luoghi di deposito; i porti del Baltico sono armati e posti in istato di difesa; Cronstadt e tutti gli altri cantieri marittimi danno lo spettacolo d'insolita vita; gli ufficiali e i soldati ritornano ai loro corpi e la stessa Pietroborgo è diventata un campo militare. I passeggeri che entrino od escano sono scrupolosamente visitati ed è assolutamente vietata l'esportazione del piombo, dello zolfo e delle falci. Un giornale aggiunge che il Genio aveva deciso qualche tempo fa di radere al suolo le fortificazioni di Narva nel Golfo di Finlandia e già i lavori erano incominciati quando l'8 corrente vi giunse l'ordine di sospendere la demolizione e di ricostrurre ciò che si era disfatto.

A proposito d'armamenti è noto che la Prussia fece nella Dieta di Francoforte la proposta di fortificare le coste alemanne e di costrurre una flottiglia di cannoniere destinata a difendere il paese e il commercio in caso di guerra. Una Commissione militare incaricata di discutere tale proposta siede a Francoforte; ma le discrepanze di opinione che vi si manifestarono e la diversità delle tendenze politiche dei Governi interessati incagliarono finora ogni scioglimento. In questa come in tutte le altre quistioni alemanne trovansi in due campi opposti schierati da una parte gli Stati del Nord colla Prussia e dall'altra quelli del Sud coll' Austria. La Prussia, dice il *Nord*, lagnasi vivamente degl'intrighi che in questa bisogna fomentano contro di lei la Baviera e l'Austria e si suppone in lei l'intenzione di dare fra breve un'espressione officiale al suo malcontento.

La Camera dei deputati di Baviera ha nella tornata del 20 corrente nominato suo primo presidente il sig. Hegnemberg all'unanimità, e secondo vice-presidente il professore Plezl, candidato del partito liberale.

Gl'indirizzi in risposta al discorso del Trono furono a Vienna proposti nella Camera dei signori dal cardinale de Rauscher, e in quella dei deputati dal prelato Eder. Accettata da entrambe le Camere la proposta, la Camera dei signori elesse per la compilazione dell'indirizzo una Commissione composta dei signori cardinale arcivescovo Rauscher, conte A. d'Auersperg, principe Jablonowsky, soprintendente Haase, conte Kuefstein, barone di Lichtenfells, principe Adolfo Schwarzenberg, conte Haller e principe Starhemberg. La Commissione dell'indirizzo per la Camera dei deputati riuscì composta dei signori Giskra, Herbst, Prazak, Kuziemski, Potoki, Mühlfeld e Rechbauer, e supplenti i deputati Dobbloff e Hagenauer. La prima Commissione incaricò della compilazione il conte Antonio d'Auersperg (Anastasio Grünn) e la seconda il deputato Giskra.

I giornali austriaci pubblicano un'ordinanza del ministro delle finanze valevole per tutto l'impero, per la quale l'incondizionata proibizione pubblicata coll'altra ordinanza 16 marzo 1859, d'introduzione, esportazione e transito d'armi, parti d'armi, munizioni, salnitro, zolfo e piombo oltre i confini verso gli Stati esteri italiani, la Svizzera e il mare debba limitarsi in modo che non sia necessario un permesso speciale dell'autorità politica provinciale e rispettivamente dell'autorità militare se non nel caso che la quantità d'armi da spedirsi in una volta sorpassi per le armi più grandi, come fucili da caccia, moschetti, ecc., i sei pezzi, e per le più piccole, come revolvers, sciabole, ecc. i dodici pezzi. Inoltre il divieto che fu già posto fuori di attività riguardo allo zolfo, al piombo greggio e a quello fuso colle ordinanze 7 marzo 1860 e 4 settembre 1861, si estende anche al salnitro ed è tolto affatto quanto alle capsule da fucile, e in quanto alla circostanza che nella vendita dei fucili da lusso di speciale costruzione per lo più si uniscono anche cartatuccie preparate, si eccettua dal detto divieto la quantità di un centinaio di cartatuccie per caduno di tali fucili.

Il *Giornale di Roma* descrive le feste fattesi in quella capitale il 21 giugno corrente, giorno anniversario della coronazione di Pio IX.

Scrivono da Nuova Orleans 24 maggio che nella prima metà di quel mese quattro mila persone avevano dovuto abbandonare la città per aver rifiutato di prestare giuramento al Governo degli Stati Uniti e che un numero per lo meno eguale di espulsioni doveva seguire. Le autorità federali prendevano indilatamente possesso dei beni abbandonati dalle famiglie cacciate in bando.

Notizie di Buenos Ayres 14 maggio recano che il Congresso nazionale della Repubblica Argentina venne insediato solennemente e che il presidente della Repubblica presentò il suo messaggio alle Camere. Oltre le relazioni dei ministri molti e importanti progetti che renderanno notabili le discussioni di quest'anno furono sottoposti alla loro approvazione. Fra quei disegni meritano menzione una legge di dogana intesa a stabilire equamente i diritti sulla introduzione e a diminuire la soprattassa alla quale va soggetta l'importazione dei cereali e dei commestibili, e una legge per l'introduzione di banche libere nella Repubblica.

Lo stato della Repubblica dell'Uruguay è molto grave. Niun fatto d'armi non è ancora avvenuto, ma le disposizioni prese dal Governo Orientale mostrano le apprensioni che ispira l'invasione del generale Flores. La Repubblica venne dichiarata in istato d'assedio, la città di Montevideo vien cinta di fossi e i teatri furono chiusi per ordine superiore. Finora le forze della rivoluzione trovansi a Nord del Rio Negro e principalmente nei dipartimenti di Salto e Paysandu.

La Società del Tiro a segno ha dato ieri sera, in occasione della distribuzione dei premi, una brillante festa nel padiglione presso il Castello del Valentino i cui viali erano sfarzosamente illuminati. Le LL. AA. RR. la Duchessa di Genova, il Duca d'Aosta e il Principe di Carignano, non che un'eletta di distinte persone e di eleganti signore assistettero a questa funzione. I premi furono distribuiti da S. A. R. il Principe di Carignano, presidente della Società. Dopo la distribuzione si accesero fuochi d'artifizio, e poscia incominciarono le danze che si protrassero animatissime sino a notte avanzata. Le LL. AA. RR. la Duchessa di Genova e il Duca d'Aosta aprirono il ballo: facevano parte della quadriglia d'onore le contesse Castiglioni e Gattinara, dame d'onore della Duchessa, la marchesa d'Agliè, e le contesse Menabrea e Pasolini.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 24 giugno.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0|0 — 68 60.
Id. id. 4 1|2 0|0. — 97.
Consolidati Inglesi 3 0|0 — 92.
Consolidato Italiano 5 0|0 (apertura) — 73.
Id. id. chiusura in contanti — 73 10.
Id. id. fine corrente — 73 05.
Prestito italiano — 74 10.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1210.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — —
Id. id. Lombardo-Venete — 570.
Id. id. Austriache — 461.
Id. id. Romane — 432.
Obbligazioni id. id. — 258.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 731.

Firenze, 25 giugno, ore 1 40 ant.

Circa le ore 10 il palco scenico del Nuovo Politeama, che era illuminato per una festa di ballo, ha preso fuoco. Nonostante i pronti provvedimenti l'incendio dilatossi spaventosamente e ora restano appena le pareti esterne. Il fuoco continua. È pure arsa la casa contigua che era in costruzione. Credesi che vi sia qualche vittima.

Londra, 25 giugno.

Camera dei Comuni. Griffith farà venerdì un'interpellanza circa le istruzioni date dal Governo russo a Mourawieff di prendere delle misure contro le famiglie polacche che hanno qualcuno dei loro membri fra gl'insorti e di procedere rigorosamente contro le donne che faranno dimostrazioni.

Cracovia, 25 giugno.

Il Governo nazionale polacco pubblicò un proclama per porre in guardia gli abitanti contro i progetti del Governo russo che vorrebbe promuovere una sollevazione nella capitale.

Nella fortezza di Dunabourg trovansi 869 prigionieri.

Il ministro Krieswicki diede le sue dimissioni.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di ostetricia e dottrina delle malattie speciali delle donne e dei bambini vacante nella R. Università di Napoli, s'invitano gli aspiranti alla medesima a presentare la loro domanda e i titoli loro al signor Vice-Presidente della Sezione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione residente in detta città fra tutto il luglio prossimo venturo, dichiarando esplicitamente se intendono concorrervi per titoli, o per esame, o per le due forme di concorso ad un tempo, com'è prescritto dall'articolo 13 della legge sulla pubblica istruzione superiore nelle Provincie Napolitane del 16 febbraio 1861.

Gli esperimenti avranno luogo nell'Università di Napoli.

Torino, 30 marzo 1863.

I signori direttori degli altri periodici sono pregati di ripetere quest'avviso.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

23 giugno 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in c. 73 40 40 50 50 40 40 50 50 39 — corso leg. 73 50 — in liq. 73 25 25 25 27 1|2 p. 30 giugno, 73 65 65 60 60 60 60 p. 31 luglio.

Certificati 2|10. C. d. m. in c. 74 05

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in l. 1897 50 pel 31 lug.

Credito mobiliare italiano 200 vers. C. d. m. in liq. 678 p. 31 luglio.

Cassa Sconto. C. d. m. in liq. 292 293 291 50 p. 31 luglio.

BORSA DI NAPOLI — 23 giugno 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidati 5 0|0, aperta a 73 35 chiusa a 73 40.
Id. 3 per 0|0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 24 giugno 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L. 94 »		92 »
3 0|0 Francese vaglia distacc.	» 68 60		68 50
5 0|0 Italiano	» 73 05		73 »
Certificati del nuovo prestito	» 74 10		74 05
Az. del credito mobiliare	» 1210 »		1205 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	» » »		422 »
Lombarde	» 570 »		572 »
Austriache	» 461 »		462 »
Romane	» 432 »		430 »

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 23 giugno 1863.

LUOGO	Qualità superiori da L.	Qualità superiori a L.	Qualità comuni da L.	Qualità comuni a L.	Qualità inferiori da L.	Qualità inferiori a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Alba	51	47	41	46	30	40	430	43 53
Asti	43	48	36	42	29	35	171	39 99
Carmagnola	47	52	38	46	28	37	400	42 68
Casale	45	53	40	44	30	38	219	45 12
Ceva	41	50	33	43	20	32	174	37 99
Cuneo	59	56	43	49	29	43	1979	40 66
Fano	»	»	46	40	»	»	9	45 95
Forlì	»	»	51	32	»	»	63	43 63
Fossano	45	51	35	41	23	31	279	41 12
Ivrea	39	41	31	38	17	30	116	35 74
Lodi	35	38	31	31	25	30	29	32 60
Mondovì	41	50	31	40	20	30	408	36 10
Novi	60	70	42	52	35	40	330	50 78
Parma	48	57	36	43	27	34	103	43 73
Pesaro	44	52	40	43	35	39	17	46 92
Piacenza	42	36	33	28	22	20	»	33 30
Pinerolo	50	41	43	35	31	25	971	35 74
Racconigi	45	51	35	44	28	31	220	41 81
Reggio Emilia	46	54	28	45	20	37	23	43 25
Saluzzo	42	49	31	41	20	30	600	37 87
Savigliano	47	40	39	31	30	23	263	36 93
Torino	43	53	31	42	20	30	511	34 86
Vercelli	42	52	33	41	27	36	361	38 29
Voghera	60	44	43	37	36	22	160	43 16
Mercato del 22.								
Arezzo	43	41	39	37	31	29	»	36 69
Cento	»	»	»	»	»	»	6	45 10
Cesena	»	»	50	33	»	»	14	42 28
Fossombrono	49	51	44	48	26	38	18	50 42
Jesi	49	56	39	47	31	38	48	51 82
Montevarchi	50	53	45	49	41	44	150	» »
Osimo	43	50	39	44	»	»	16	47 23
Ravenna	»	»	40	33	»	»	2	36 10
Reggio Emilia	46	51	26	45	»	16	39	45 50
Urbino	46	49	35	45	30	31	15	46 »
Mercati delli 20, 21 e 22.								
Sarno	45	46	37	38	32	33	3	37 86
Mercato del 20.								
Figline	46	48	42	44	38	40	137	» »
Terni	47	51	43	44	39	35	50	47 73
Mercato del 21.								
Camerino	45	»	44	42	41	39	20	42 21
Città di Castello	41	42	»	»	31	»	3	39 78
Jesi	50	47	45	39	38	23	19	42 46
Macerata	46	51	»	»	37	45	7	45 22
***Dispacci telegrafici.* — Mercati del 23.**								
Alba	47	51	41	46	35	40	250	» »
Carmagnola	50	44	40	36	35	28	130	» »
Casale	45	50	40	41	35	»	75	» »
Ceva	43	52	34	44	25	33	126	» »
Cuneo	52	47	45	39	38	30	2600	» »
Fossano	45	55	33	44	25	31	300	» »
Ivrea	39	44	31	38	28	30	50	» »
Mondovì	41	49	31	40	20	30	110	» »
Novara	41	49	33	40	25	32	380	» »
Novi	60	70	42	52	35	40	70	» »
Pinerolo	43	50	38	44	37	25	350	» »
Saluzzo	41	51	31	40	23	30	250	» »
Savigliano	46	40	39	31	30	23	73	» »
Torino	43	49	31	42	20	30	500	» »
Vercelli	42	47	36	40	30	35	130	» »

I signori associati il cui abbuonamento scade col 30 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

2311 REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

COMUNE DI CADELBOSCO SOPRA

AVVISO

d'espropriazione forzosa

Con Decreto Reale delli 24 maggio p. p. viene respinto il reclamo presentato dal signor' Emanuele Sanguinetti contro l'espropriazione del suo fondo proposta dal Consiglio comunale per la costruzione del cimitero di Villa Seta, e si dichiara non farsi luogo ad alcuna modificazione al progetto già approvato col precedente Decreto del 20 novembre 1862.

A termini pertanto dell'art. 12 del Regolamento 10 gennaio 1848, si reca a cognizione del pubblico la sovrana determinazione, notificando in pari tempo che la Giunta Municipale ha nominato a proprio perito, incaricato a determinare la indennità dovuta all'espropriando, il sig. ingegn. Giovanni Beni di Reggio.

In conseguenza di che viene assegnato tanto al signor Sanguinetti Emanuele, quanto a chiunque altro interessato il termine di giorni 10 dalla data del presente avviso, ad avere nominato il proprio perito con dichiarazione che in mancanza avrà pieno effetto la stima che verrà eseguita dal perito comunale. Frattanto il tipo e la descrizione dell'opera sono depositati presso la segreteria municipale, ove chiunque vi abbia interesse potrà averne ostensione.

Dalla residenza comunale, 12 giugno 1863.

Per la Giunta

Il Sindaco ENRICO TERRACHINI.

Compagnia DEL NUOVO ACQUEDOTTO IN GENOVA

Il Consiglio d'Amministrazione avvisa che per la seduta dell'Assemblea generale del 28 passato prossimo mese di maggio non essendosi riunito il numero dei Soci prescritto dall'art. 54 dello statuto sociale, la medesima è nuovamente convocata per il giorno 1 di luglio p. venturo, alle ore 12 meridiane.

L'oggetto della radunanza è fissato come segue:

1. Rapporto del Consiglio sulla situazione degli affari sociali;

2. Nomina di 5 soci per l'esame dei conti dall'esercizio consunto al 31 dicembre 1862;

3. Proroga dell'Assemblea per dar luogo all'esame e al rapporto della Commissione dei conti;

4. Nomina di due amministratori da sedere in Consiglio.

Questa Assemblea essendo di seconda convocazione, si intenderà legalmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenienti.

I biglietti di ammessione saranno distribuiti a norma dell'art. 53 dello Statuto, nei tre giorni precedenti non feriali, cioè li 26, 27 e 30 corrente mese, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pom.

Il luogo della riunione è nel palazzo della marchesa Catterina Pallavicini, vedova Raggi, di via Nuova.

Genova, li 3 giugno 1863.

Per il Consiglio d'Amministrazione

2238 CAMBIASO *Segr.*

Incanto volontario

Di una VILLEGGIATURA situata sui colli di Torino, nella parrocchia di Santa Margarita, denominata *Debusson*, a cui si ascende per la via della Vigna della Regina, composta di fabbricato civile e rustico e mobili entrostanti, e coi beni annessi, di ettari 4, 12, 48

Il deliberamento avrà luogo alle ore nove antimeridiane del giorno undici luglio 1863, sul prezzo di L. 9,000, nello studio del sig. avvocato Enrico Nigra notaio in Torino, via Dora Grossa, primo piano del num. 18, ove sono visibili il tiletto e le carte relative alla vendita.

Torino, li 6 giugno 1863.

2211 Avv. Enrico Nigra not.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato:

1. Di chiedere un secondo versamento di 50 lire per azione;

2. Che questo versamento debba effettuarsi al 15 luglio p. v. nella cassa dell'Amministrazione centrale;

3. Che siano pagati gli interessi maturati sul primo versamento di lire 150 dal 4 marzo al 1.o di luglio, deducendone l'ammontare da quello del versamento;

4. Che nell'occasione di questo versamento siano cambiate le attuali ricevute provvisorie contro i regolari certificati provvisorii al portatore liberati di 200 lire con attaccate le cedole semestrali di godimento, la prima delle quali scadrà il 1.o gennaio 1864.

Il sottoscritto ha l'onore di dare avviso ai signori azionisti, secondo prescrive l'articolo 9 degli Statuti sociali, che in conformità delle predette deliberazioni dal 15 al 20 luglio prossimo venturo, possono effettuare nella cassa dell'Amministrazione centrale in Torino, Borgonuovo, via e palazzo Lamarmora, nn. 7 8, il versamento di L. 47,56 per azione, quante appunto sono dovute detraendo dalle L. 50 l'ammontare dei frutti maturati. Dal giorno 20 luglio prossimo venturo decorreranno gl'interessi di cui alla lettera *e* delle disposizioni transitorie e quelli pella mora di cui all'art. 11 degli Statuti sociali.

All'atto del versamento dovranno essere presentate con distinta firmata le ricevute provvisorie, in cambio delle quali l'uffizio dei titoli rilascierà poi i regolari certificati.

La cassa e l'uffizio dei titoli sono aperte in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 12 e dalle 2 pom. alle 4.

Si ricordano tutte le disposizioni degli articoli 11 e 12 degli Statuti sociali relativi al ritardo dei pagamenti:

Art. 11. Il ritardo dei pagamenti farà decorrere di pien diritto l'interesse in ragione del 6 per cento all'anno a carico dell'azionista ritardatario, dal giorno della scadenza del versamento fissato colla deliberazione del Consiglio a termini dell'art. 9.

Ove questo ritardo eccedesse i 30 (trenta) giorni, il Consiglio d'Amministrazione è autorizzato a far vendere senza bisogno di qualsiasi formalità giudiziaria, costituzione in mora, od atto qualunque, alle Borse del Regno per mezzo di agenti di cambio, per conto ed a rischio e pericolo dell'azionista moroso, le azioni per le quali non sarà stato effettuato il versamento.

Art. 12. I certificati provvisorii delle azioni così vendute rimarranno di pieno diritto nulli e di niun valore, ed a loro vece si rimetteranno ai compratori nuovi certificati per duplicato sotto i medesimi numeri delle azioni di cui nei certificati rimasti nulli.

2226 *Il segretario generale* SUSANI.

BANCA NAZIONALE DI SCONTO DI TOSCANA

approvata con Decreto Reale del 30 maggio 1863

CAPITALE DIECI MILIONI
divisi in 40,000 Azioni di L. 250
30,000 sono sottoscritte dai fondatori
10,000 sono riservate per il pubblico

La sottoscrizione sarà aperta dal 2 al 4 luglio inclusivamente:

Livorno, presso i sigg. Moise Levi di Vita
» » Angelo Uzielli
Firenze » David Levi
Torino » Cassa di sconto
» » Fratelli Ceriana
Milano » I. Bellinzaghi
» » Ambrogio Uboldi fu Gius.
Genova » Tiers e Comp.
Ginevra » O. F. Bonna e Comp.

Facendo la sottoscrizione si pagano L. 25 per azione; dopo la chiusura della sottoscrizione la ripartizione sarà fatta a prorata delle dimande, e un versamento complementario di L. 25 per azione avrà luogo sulle azioni definitivamente lasciate ai sottoscrittori. 2530

VOCABOLARIO DI PAROLE E MODI ERRATI

che sono comunemente in uso, compilato da FILIPPO UGOLINI. — Terza edizione totalmente rifusa dall'Autore sui molti lavori filologici pubblicati dopo l'ultima stampa. — Firenze, BARBÈRA. Prezzo Lire 5.

Questo libro è grandemente utile a coloro che occupano pubblici impieghi, e che per avventura non avessero fatti studi speciali della lingua italiana. Nel *Vocabolario di Modi errati* dell'UGOLINI (il cui in pochi anni si fecero tre edizioni) si trovano quelle parole e quei modi di dire che sogliono più spesso venir in bisogno nello stendere Lettere private o d'uffizio, Circolari, Manifesti o Proclami, ed accanto al modo errato si trova il suo equivalente in forma sana e prettamente italiana. La semplice lettura del Vocabolario dell'Ugolini giova a formarsi un sano criterio ed un buon gusto della lingua italiana, e a poco a poco avvezza lo studioso a scrivere con purezza, con semplicità e con eleganza.

L'opera suddetta si trova dai principali Librai d'Italia. — Dirigendosi all'Editore G. BARBÈRA in Firenze, con vaglia postale, sarà inviata franca in tutto il Regno. 2519

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith.

882

FIAMMIFERI

della prima fabbrica italiana a vapore

SOCIETA' ANONIMA 884

in PORTO VALTRAVAGLIA (Lago Maggiore).

I suoi prodotti vincono ogni concorrenza sia per il buon mercato che per l'eleganza, varietà e perfezione. — Per prezzi correnti e campioni rivolgersi franco alla Direzione

Per le relative macchine, come per quelle di stipetteria rivolgersi al Dir. F. SALVADORI.

MICCIE DA MINA
L. FERRERO E C.

La rinomata casa BICKFORD, DAVEY, CHANU e COMP. di ROUEN, fabbricanti di *Miccie da mina* ed articoli relativi, premiata a tutte le esposizioni d'Europa, ha nominata sua unica rappresentante per tutta l'Italia, la ditta **L. FERRERO e C.**, proprietaria dei magazzeni di ferramenta e chincaglieria, via Oporto, n. 8, e Gioberti, num. 2, in Torino.

Li signori proprietarii di mine, ingegneri, imprenditori di opere pubbliche, ecc., sono invitati di rivolgere alla stessa ditta L. Ferrero e Compagnia le loro commissioni che saranno eseguite colla massima esattezza e sollecitudine. 885

DA AFFITTARE

pel prossimo San Martino

CASCINA sul territorio di Caluso denominata la Giaccona, con amplo fabbricato rustico, ed ettari 42, 77, corrispondenti a giornate 113 circa.

Per le informazioni dirigersi, in Caluso dal signor geometra Antonio Actis, ed in Torino dal signor Luigi Nicolini, via Palatina, n. 15, piano 4. 2161

DA VENDERE

VIGNA di ett. 22, 80, (giornate 60 circa) con casa civile di solida costruzione e mobigliata, cappella e giardini, situata in salubre località, a distanza di 20 minuti dalla strada tra Gassino e Rivalba. — Dirigersi dal sig. cav. Cerale, regio notaio in Torino. 2486

1980 INCANTO

All'udienza del tribunale del circondario di Torino delli 10 luglio 1863, ore 10 antimeridiane, seguirà l'incanto di una casa situata nel centro di Lanzo, mandata subastarsi ad instanza delli signori Drovetti Francesca, Bernardo, Giuseppe, Domenico, Ferdinando, Maddalena ed Olimpia, madre e figli Gurlino, in pregiudicio di Montrucchio Bartolomeo residente in Lanzo, composta di cantina, piccola cucina e camera al piano terreno, due altre camere al primo piano, scala interna di comodo accesso, il tutto in buono stato, di recente costruzione dei muri, coi patti e condizioni risultanti dal bando venale in data 20 maggio 1863.

Torino, 26 maggio 1863.

Vaccari sost. Gill.

2492 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventario.

Con atto d'oggi passato alla segreteria di questo tribunale di circondario, il nominato Mosca Tito emancipato di Domenico, domiciliato a Ceretto, dichiarò di non volere accettare l'eredità tramandatagli dalla fu di lui madre Catterina Miranda fu Giovanni, deceduta in Ceretto il 5 scorso maggio.

Alba, 20 giugno 1863.

Gay sost. segr.

DELLE LETTERE DI CAMBIO E DEI BIGLIETTI ALL'ORDINE

per DEFENDENTE COLOMBA

avv. patrocinante presso la Corte d'Appello in Torino

Un volume in cui si contiene lo svolgimento dei principii del diritto cambiario, la dottrina, la giurisprudenza patria e francese, e la comparazione colle principali legislazioni d'Europa.

In Torino presso li librai Marietti e Schiepatti, via di Po, e dal libraio Grosso, via Dora Grossa, oppure dall'autore, via Consolata, n. 6, piano 2; in Genova dalli fratelli Grondona; in Cuneo dal libraio Merlo; in Saluzzo dal libraio Bertone, in Vercelli dal libraio Degaudenzi, ed in Bologna dal libraio Rocchi.

NB. Si spedisce *franco* contro *vaglia* postale di L. 1 30. 2475

BANCO-SETE

IN TORINO

Via S. Teresa, casa Pallavicino-Mossi, n. 11

I signori Azionisti sono convocati in Adunanza generale straordinaria per il giorno 11 luglio prossimo, alle ore 2 pomeridiane, per i seguenti oggetti:

1. Comunicazione del Decreto Reale di approvazione delle deliberazioni dell'Adunanza precedente;

2. Approvazione di un contratto di fusione e relativa trasformazione dello Stabilimento con nuovi statuti e provvedimenti per darvi compimento ed esecuzione.

Ogni Azionista che tre giorni prima del detto giorno avrà depositato nella Cassa della Società almeno venti azioni, potrà intervenire qual membro di detta Adunanza.

Torino, 23 giugno 1863.

2550 *LA DIREZIONE.*

2526 TRASCRIZIONE

Sotto il 26 aprile 1862 al volume 73, articolo 33382 è stato trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino, l'atto di dazione in paga 31 dicembre 1860, rogato Burzio, a favore del signor Giuseppe Gambino fu Michele nato e residente in Poirino, dalli signori Giacomo e Giuseppe fratelli Fogliato figli emancipati di Giovanni Battista nati ad Isolabella, e residenti il primo a Rivoli ed il secondo in Torino, per L. 1783, de'beni infradescritti:

1. Prato sul territorio di Isolabella, di are 15, cent. 20, regione Canapale, coerenti Giovanni e fratelli Mujna, Giovanni Battista Dellaferrera a due parti ed eredi dell'avvocato Villa;

2. Altro prato in territorio di Villanuova d'Asti, regione Frà Dusino, di are 30, cent. 41; coerenti signor conte Dorio, Menzio Filippo, Luigi Demaria e Giovanni Fumero.

Torino, 23 giugno 1863.

Vaccari sost. Gill.

2525 ESTRATTO DI BANDO

Si rende noto al pubblico che sull'instanza delli signori avvocato Federico Landuzzi, e Giovanni Cane di Bologna e Leone Borghi di Ferrara, quali sindaci del fallimento di Francesco Marini fu Domenico, possidente e negoziante pure in Bologna, alle ore 9 antimeridiane di venerdì 24 luglio prossimo in una delle sale del regio tribunale del circondario in Bologna sedente, palazzo comunale, piazza Vittorio Emanuele, e dinanzi al signor avvocato Carlo Pradelli giudice commesso con assistenza dell'infrascritto segretario sostituito, si procederà in odio dello stesso fallito Francesco Marini, alla vendita per pubblici incanti in quattro distinti lotti degli stabili infra specificati.

Tale vendita è autorizzata dal prefato tribunale con decreto 12 febbraio ultimo, ed è soggetta ai patti ed alle condizioni tenorizzate in relativo bando in data di ieri, fra cui che l'incanto si apre al prezzo di stima dato a cadun lotto dalli signori ingegneri Luigi Panzacchi ed Antonio Zamponi, cioè, di L. 22,982 40 il lotto 1, di L. 21,480 il 2, di L. 34,280 il 3 e di L. 31,949 92 il 4; e che ogni oblatore deve essersi prima dell'incanto uniformato al prescritto dall'articolo 805 del codice di procedura civile vigente, ed avere depositato a conto spese d'incanto L. 2500 pel 1 lotto, L. 2200 pel 2 e L. 3000 per caduno dei lotti 3 e 4.

Descrizione degli stabili.

Lotto 1.

Casa in Bologna, via Trebbo dei Carbonesi, numero 388, in catasto col numero 2582, sub. 1, coerenti la stessa via, marchese Bevilacqua, dottor Luigi Lolli e Giuseppe Gamberini.

Lotto 2.

Altra casa pure in Bologna, via Case Nuove di S. Martino, ai numeri 1933 e 1934, ed in via Bartiera Coperta ai numeri 1904 al 1907, distinta in catasto colla marca 1410; confinanti le stesse vie Case Nuove di S. Martino e Bartiera Coperta, la via delle Oche e Giacomo Fini.

Lotto 3.

Terreno coltivato ad orto con fabbricati padronali e colonici e vasti fienili, chiamato Orto Peniteraieri o Trenti, conosciuto anche col vocabolo Stella, posto fuori porta Lame, nella parrocchia di Bertalia in Bologna. È distinto in catasto colli numeri 997 al 1000 inclusivo e 1001 parte, e confina colla via Lame, colla strada di circonvallazione esterna della città di Bologna, con Guido Guidi e colla strada vicinale del vicolo degli Alberi ed è di are 321 40.

Lotto 4.

Una possessione denominata Crevalcore, ubicata nella provincia di Ravenna, territorio e parrocchia delle Alfonsine, località detta Fiumazzo, distinta nella mappa catastale con li numeri 833 6 / 1441-1, 833 7 / 1441-2; 896, sub. 1 e 2, 896 1/2, 897, sub. 1, 2 e 3, 898, 899, sub. 1, 2 e 3, 900, 901, 902, 918-3 / 1442, 1435, di superf. ett. 20, are 40, pari a tornature bolognesi 98, 8, 11; confina con fondi già Calcagnini, venduti a Lasi e Ballarini, ora con una possessione detta Virgiliana, colla possessione Sant'Ercole ed altra S. Gaetano, coll'argine destro dello scolo consorziale detto Canal Vela; collo scolo Menata in parte, ed in parte colle ragioni Saravini.

Li documenti relativi a questa vendita sono visibili nell'ufficio del signor avvocato Federico Landuzzi consindaco, via De' Toschi, al numero 1226, in Bologna.

Bologna, 10 giugno 1863.

Gallina sost. segr.

2479 TRASCRIZIONE.

Con instrumento 14 aprile 1863, ricevuto M. Morelli in Giaveno, il signor Giuseppe Bruno fu signor Giovanni uffiziale di posta faceva vendita alla signora Antonia Fischetti vedova del signor Giovanni Bruno sua madre, d'una casa situata in Giaveno, composta di varii membri civili e rustici, via delle Mura, coerenti gli eredi del signor Giacinto Turcini, Carlo Chiabrando, gli eredi Roffi e la via.

Tale atto veniva trascritto all'ufficio della conservatoria di Susa il 26 maggio 1863, vol. 22, art. 3751, cas. 294, Bocca.

Giaveno, 20 giugno 1863.

M. Morelli not.

2334 CITAZIONE

Con atto 23 corrente giugno dell'usciere Oddone sull'instanza del signor Gallo Pietro fu Domenico residente nell'inverso di Drusacco, rappresentato dal sottoscritto di lui procuratore, furono citati i signori Biava Luigi Emilio fu Martino, in persona siccome minore della sua madre e tutrice Anna Elisabetta Maridoz vedova di Biava Martino, domiciliati a Châlet Saint-Dénis, Friborgo (Svizzera), a comparire nel termine di giorni 60 in via sommaria nanti il regio tribunale di circondario di questa città; venne pure con altro distinto atto delli 18 corrente giugno dell'usciere Oddone Giovanni addetto alla giudicatura di Vico, citato a comparire nanti lo stesso tribunale e nella medesima causa certo Biava Domenico fu Giuseppe domiciliato in Valchiusella cantone di Chiara per ivi ottenerli condannati al pagamento della somma di L. 2000 cogli interessi dal 5 ottobre 1860 fino al finale pagamento in ragione dell'8 per cento.

Ivrea, 23 giugno 1863.

Vella caus. Francesco.

2503 GRADUAZIONE.

Sull'istanza di Giuggia Antonio residente in Mondovì, l'ill.mo signor presidente di questo tribunale di circondario con decreto delli 18 corrente mese di giugno dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 1023, ricavatosi dalla vendita delli stabili a richiesta delli Rolandone Matteo e Mondino Francesco di Roccadebaldi-Crava, stati subastati in odio delli Pietro, Antonio e Giovanni padre e figli Fulcheri, debitor principali, e Matteo, Giovanni, Bartolomeo e Giuseppe fratelli Marchisio, terzi possessori, tutti di Roccadebaldi-Crava, e con sentenza del prelodato tribunale delli 30 agosto 1861 deliberati alli detti Rolandone e Mondino, ingiungendo ai creditori di produrre e depositare presso la segreteria del tribunale le loro motivate domande di collocazione entro il termine legale.

Mondovì, 21 giugno 1863

Scialla proc.

2522 FALLIMENTO

di Alberto Cantara già esercente una ferriera in Susa.

Si avvisano tutti i creditori di detto fallito Cantara ad intervenire o personalmente od a mezzo di speciale mandatario, all'adunanza che venne dal signor giudice commissario Ghcalo, fissata alle ore 3 pomeridiane del 1 prossimo luglio in una sala del tribunale del circondario di Susa, all'oggetto di proseguire la verificazione dei crediti a mente di legge.

Susa, 22 giugno 1863.

Magnago sost. segr.

2165 TRASCRIZIONE.

Venne trascritto all'ufficio delle ipoteche in Vercelli il 11 giugno 1863, al vol. 38, art. 201 del registro delle alienazioni, atto in data delli 23 precedente maggio al sottoscritto rogato, portante vendita dalli Pezzana Filippo e Giuseppe fu Angelo nati a Vercelli e residenti in Stroppiana, alli Decaroli Francesco, Giuseppe e Giovanni fu Giovanni Battista, nati a Saluggia e domiciliati in Rive pel prezzo di L. 17,900.

Dei seguenti stabili posti in territorio di Rive.

1. Campo, regione Arbadione, sezione C, parte dei numeri 60 e 61, in giusta misura di are 358, coerenti in parte la contessa Deria e Maria Manacchino, la stessa e gli acquisitori Decaroli, la Marcova morta divisoria ed il collegio dei Barnabiti in Vercelli e la roggia Marcova viva.

2. Pezza di terra, regione Barnabona, sezione C, parte del numero 43, posta in mezzo alli Paolo e fratelli Sancio, di are 143, cent. 96, pure in giusta misura, coerenti li detti fratelli Sancio, l'avvocato Luciano Scappa, la parrocchiale e varii particolari tramediante roggietta.

Vercelli, 19 giugno 1863.

G. Reglia not. coll.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.